

GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO COMUNE DI COLLEPASSO	
	Collepasso, 14 settembre 2015

Sig. Sindaco - Collepasso
p.c.
 Sig. Presidente Consiglio comunale - Collepasso
 Sig. Segretario Generale - Collepasso
 Procura della Repubblica - Lecce
 Assessorato Regionale al Territorio - Bari
 Sovrintendenza Beni Storici e Artist. - Lecce
 Sig. Presidente Provincia - Lecce
 Commissione Locale per il Paesaggio - Tuglie

Oggetto:	Atti della Provincia relativi a “<i>demolizione e ricostruzione</i>” portale e recinzione Masseria Grande difformi da deliberazione C.C. 12/20.4.2010 di definitiva approvazione lavori costruzione rotatoria sulla S.P. 361 - Interrogazione/esposto.
-----------------	---

I sottoscritti consiglieri comunali Gianfreda Pantaleo e Perrone Vito presentano interrogazione alla S.V., valevole quale esposto alla Procura della Repubblica, per sapere quanto segue.

Premesso che:

- a) alla fine dello scorso luglio la Provincia, a seguito di numerose proteste e iniziative, ha finalmente permesso la ripresa dei lavori per la realizzazione della rotatoria sulla S.P. 361 (tronco tra SS.PP. 69 e 198), in località “Masseria Grande”, fermi da oltre due anni;
- b) è indubbio che responsabile principale del prolungato fermo sia la stessa Provincia, prima per aver permesso, tramite la Direzione Lavori, la realizzazione di opere “*totalmente difformi dal progetto approvato*” - cui seguirono sospensione lavori del Dirigente Viabilità del 9.4.2013 e Ordinanza n. 18/5.6.2013 del Dirigente U.T.C. di “*demolizione/rimozione delle opere e ripristino dello stato dei luoghi*” - e poi il totale abbandono dell’area dei lavori, persino senza adeguate misure di sicurezza, in un punto particolarmente strategico e critico per la circolazione, causando disagi, pericoli e persino incidenti, di cui uno mortale;
- c) la Provincia ha sempre giustificato la mancata ripresa dei lavori a causa del sequestro disposto nel settembre 2013 dalla Magistratura, che ha tolto i sigilli sin dal settembre 2014, e della presenza “ingombrante” del portale e della recinzione della masseria, come si rileva chiaramente dalla lettura della D.D. 227/17.10.2014 del Dirigente Viabilità: “*...a seguito del sequestro giudiziario eseguito dalla Procura della Repubblica di Lecce i lavori principali sono stati sospesi; ... questo Servizio, prima di procedere alla prosecuzione dei lavori previsti in progetto, deve provvedere alla rimozione e al ricollocamento delle colonne di ingresso alla proprietà, nonché della ricostruzione del preesistente muro di cinta*”;
- d) nonostante che il sequestro, riguardante solo una parte marginale, persista tuttora e il portale e la recinzione non siano stati rimossi e ricollocati, i lavori sono ugualmente ripresi, a dimostrazione palese delle strumentali motivazioni addotte in questi anni dalla Provincia;
- e) per motivi oscuri e illogici, pare che la Provincia voglia, però, insistere nell’assurda e antieconomica opera di “*rimozione/ricollocamento*” del portale e della recinzione;
- f) la realizzazione di tale opera non solo stravolgerebbe il paesaggio rurale e viola il vincolo P.P.T.R. sull’intero complesso masserizio, ma è in palese difformità a quanto deciso dal Consiglio comunale di Collepasso con deliberazione n. 12 del 20.4.2010, che approvava definitivamente “*la variante allo strumento urbanistico P.d.F. per la realizzazione, da parte della Provincia di Lecce, del “Progetto definitivo per i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento della S.P. 361 (tronco tra la S.P. 69 e la S.P. 198) e la sistemazione della viabilità di servizio*” riguardante la costruzione della nuova rotatoria;
- g) con tale deliberazione il Consiglio prendeva atto che “*con nota n. 331 del 19/01/2001 (n.d.r. “2010”, trattasi di evidente errore di trascrizione) veniva acquisito al prot. gen. del Comune*

di Collepasso il verbale di seduta di seconda convocazione della Conferenza di Servizi, nella quale, con riferimento al parere favorevole dell'Ass.to all'Urbanistica della Regione Puglia con indicazione della deroga da richiedere alla G.R., il progettista Ing. Salvatore Russo depositava nota tecnica di chiarimenti specificando puntualmente la natura dell'intervento programmato, il contesto e conseguentemente l'inesistenza di una qualsiasi sua incidenza sull'attuale paesaggio e, addirittura, sullo stato dei luoghi";

- h) nella successiva relazione generale al "Progetto esecutivo" del luglio 2010 - firmata dai tecnici ing. Salvatore Russo, geom. Alfredo Palese e geol. Francesco Gianfreda e vistata dal Dirigente del Servizio Viabilità ing. Stefano Zampino -, al p. 4 "Scelte progettuali", gli stessi tecnici scrivevano: "Un criterio guida è stato quello di limitare al minimo le occupazioni di suoli e in particolare si è cercato di evitare qualunque demolizione di fabbricato esistente. E' prevista solo la demolizione di parte di un muro di recinzione";
- i) appare acclarato e inequivocabile, pertanto, che il progetto esecutivo del 2010 non preveda alcuna "demolizione/ricostruzione" del portale e dei muri laterali della settecentesca masseria, salvo una discutibile e parziale demolizione "di un muro di recinzione";
- j) invece, con atti illogici successivi, la Provincia decideva, **in modo irrituale e surreale**, di procedere all'"attività di demolizione e ricostruzione dei manufatti costituenti la recinzione" della masseria e appaltarne i lavori con DD.DD. dei Servizi Viabilità n. 227/17.10.2014 (che individuava risorse finanziarie rivenienti da altro progetto) e Appalti n. 12/26.2.2015 e, solo successivamente, con atto prot. 34119/28.5.2015 del Responsabile Viabilità, di presentare al Comune il relativo "progetto (ndr: già appaltato!!!) di sistemazione della recinzione in muratura e dell'ingresso" e richiedere i pareri urbanistici e paesaggistici;
- k) la Commissione Locale per il Paesaggio, richiesta del parere su tale progetto, si riuniva il 2 e 28 luglio 2015 (in quest'ultima, con la partecipazione del Dirigente U.T.C. di Collepasso, del Dirigente Viabilità e del Presidente della Provincia) e decideva *"di non doversi esprimere in merito"*, poiché *"il progetto presentato è uno stralcio del progetto esecutivo peraltro già appaltato da parte della Provincia di Lecce, munito dei relativi pareri degli Enti di competenza e non di un nuovo intervento o di una variante a quello approvato"*;
- l) appare singolare tale motivazione, considerato, tra l'altro, che uno dei componenti la Commissione Locale per il Paesaggio - il dott. geol. Francesco Gianfreda -, sebbene astenutosi nell'occasione dal partecipare ai lavori, è uno dei tecnici firmatari del "progetto esecutivo", nella cui relazione è riportato con chiarezza quanto esposto al precedente p. h);
- m) la Commissione deve riconsiderare la sua decisione, poiché la "demolizione e ricostruzione" della recinzione e del portale della settecentesca masseria non erano previsti nel "progetto esecutivo" del 2010 e il successivo "progetto di sistemazione", presentato dalla Provincia al Comune il 28.5.2015, si configura chiaramente come "nuovo intervento o variante a quello approvato" e confligge con il vincolo paesaggistico del P.P.T.R.;

tutto ciò premesso, i sottoscritti chiedono di sapere:

1. se l'Amministrazione ritenga logica e legittima la decisione della Provincia di appaltare ed eseguire lavori non previsti dal progetto esecutivo e in palese contrasto alle decisioni assunte dal Comune di Collepasso con deliberazione C.C. 12/2010 e allo stesso P.P.T.R.;
2. quali iniziative intenda assumere per tutelare il Comune, pretendere il rispetto delle decisioni assunte dal Consiglio comunale e garantire, come auspicano gli scriventi e tutti i cittadini, una celere conclusione della rotatoria nel rispetto della relazione al progetto esecutivo e delle previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

I sottoscritti chiedono alla S.V risposta ai sensi dello Statuto e del Regolamento del Consiglio comunale" e sollecitano, altresì, tutti i destinatari per gli interventi di propria competenza.

I Consiglieri comunali

Dott. Pantaleo Gianfreda
Dott. Vito Perrone